

### I NODI DELLA REGIONE MAGGIORANZA A PEZZI, SI DEFI LA PURE L' UDC. IL PRESIDENTE: «PARTITI PUNTANO AL RIMPASTO? NON SI FARÀ...»

# Nomine Irsap, Pd e Crocetta ai ferri corti

## Duro scontro in commissione Affari istituzionali, no dei democratici. Governo salvo grazie a un' astensione 2 1 3.

Le nomine sono state bocciate da 9 sui quindici deputati della Commissione: un numero non sufficiente perché servivano i due terzi, ovvero uno in più.

Giacinto Pipitone ...Il Pd vota contro, l' Udc si assenta. La maggioranza va in frantumi sulle nomine del consiglio di amministrazione dell' Irsap, l' ente nato dalla soppressione dei vecchi consorzi Asi. È l' esito di una riunione in commissione Affari istituzionali, che anticipa il clima che Rosario Crocetta troverà all' Ars alla ripresa dei lavori.

Formalmente le nomine fatte dal governo hanno superato il vaglio dell' Ars. Ma al termine di un durissimo scontro e solo grazie alla mossa tattica di Marco Forzese, presidente della commissione ed espressione dei Democratici riformisti. Le nomine sono state bocciate da 9 deputati sui 15 della commissione: un numero non sufficiente perché servivano i due terzi della commissione. L' astensione di Forzese ha permesso dunque al governo di superare lo scoglio.

I componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell' Irsap sono dunque Rosario Andreano, Rosa Montalto, Filippo Ribisi e Giuseppe Russello. Si aggiungono al presidente Alfonso Cicero, nominato ai primi di agosto malgrado un altro scontro con la maggioranza e dopo le ripetute minacce subite a causa delle denunce di infiltrazioni criminali nelle aree di sviluppo industriale. Sarà questo gruppo dirigente a gestire i finanziamenti e la concessione di aree e capannoni. Crocetta porta a casa il risultato dimettere al vertice dell' ente persone di sua fiducia. Ma il prezzo è alto. Ieri in commissione i deputati del Pd gli hanno voltato le spalle: Mario Alloro e Franco Rinaldi hanno votato contro mentre Giovanni Panepinto non era presente. Alloro è stato protagonista di uno scambio di accuse con Cicero legato ad alcune inchieste sul consorzio Asi di Enna. Rinaldi è stato attaccato da Crocetta perché coinvolto nell' inchiesta sulla truffa nella formazione professionale. Per questo motivo il capogruppo Pd, Baldo Gucciardi, prova a minimizzare: «Il voto contrario è frutto di posizioni personali. Il gruppo non ha deciso una posizione unitaria sul caso Irsap».

Tuttavia lo stesso Gucciardi ammette che sulle nomine Crocetta ha fatto il pieno da solo e il caso verrà

**Fatti e Notizie 3**

**I NODI DELLA REGIONE MAGGIORANZA A PEZZI, SI DEFI LA PURE L' UDC. IL PRESIDENTE: «PARTITI PUNTANO AL RIMPASTO? NON SI FARÀ...»**

# Nomine Irsap, Pd e Crocetta ai ferri corti

**Duro scontro in commissione Affari istituzionali, no dei democratici. Governo salvo grazie a un' astensione**

Le nomine sono state bocciate da 9 sui quindici deputati della Commissione: un numero non sufficiente perché servivano i due terzi, ovvero uno in più.

**Giacinto Pipitone**  
Il Pd vota contro, l' Udc si assenta. La maggioranza va in frantumi sulle nomine del consiglio di amministrazione dell' Irsap, l' ente nato dalla soppressione dei vecchi consorzi Asi. È l' esito di una riunione in commissione Affari istituzionali, che anticipa il clima che Rosario Crocetta troverà all' Ars alla ripresa dei lavori.

Formalmente le nomine fatte dal governo hanno superato il vaglio dell' Ars. Ma al termine di un durissimo scontro e solo grazie alla mossa tattica di Marco Forzese, presidente della commissione ed espressione dei Democratici riformisti. Le nomine sono state bocciate da 9 deputati sui 15 della commissione: un numero non sufficiente perché servivano i due terzi della commissione. L' astensione di Forzese ha permesso dunque al governo di superare lo scoglio.

I componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell' Irsap sono dunque Rosario Andreano, Rosa Montalto, Filippo Ribisi e Giuseppe Russello. Si aggiungono al presidente Alfonso Cicero, nominato ai primi di agosto malgrado un altro scontro con la maggioranza e dopo le ripetute minacce subite a causa delle denunce di infiltrazioni criminali nelle aree di sviluppo industriale. Sarà questo gruppo dirigente a gestire i finanziamenti e la concessione di aree e capannoni. Crocetta porta a casa il risultato dimettere al vertice dell' ente persone di sua fiducia. Ma il prezzo è alto. Ieri in commissione i deputati del Pd gli hanno voltato le spalle: Mario Alloro e Franco Rinaldi hanno votato contro mentre Giovanni Panepinto non era presente. Alloro è stato protagonista di uno scambio di accuse con Cicero legato ad alcune inchieste sul consorzio Asi di Enna. Rinaldi è stato attaccato da Crocetta perché coinvolto nell' inchiesta sulla truffa nella formazione professionale. Per questo motivo il capogruppo Pd, Baldo Gucciardi, prova a minimizzare: «Il voto contrario è frutto di posizioni personali. Il gruppo non ha deciso una posizione unitaria sul caso Irsap».

Tuttavia lo stesso Gucciardi ammette che sulle nomine Crocetta ha fatto il pieno da solo e il caso verrà

**ARRIVA IL VIA LIBERA ALLE DESIGNAZIONI DELL' ESECUTIVO SUL CDA DELL' ENTE**

Il numero di posizioni personali è il gruppo che ha deciso una posizione unitaria sul caso Irsap. L' astensione di Forzese ha permesso dunque al governo di superare lo scoglio.

I componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell' Irsap sono dunque Rosario Andreano, Rosa Montalto, Filippo Ribisi e Giuseppe Russello. Si aggiungono al presidente Alfonso Cicero, nominato ai primi di agosto malgrado un altro scontro con la maggioranza e dopo le ripetute minacce subite a causa delle denunce di infiltrazioni criminali nelle aree di sviluppo industriale. Sarà questo gruppo dirigente a gestire i finanziamenti e la concessione di aree e capannoni. Crocetta porta a casa il risultato dimettere al vertice dell' ente persone di sua fiducia. Ma il prezzo è alto. Ieri in commissione i deputati del Pd gli hanno voltato le spalle: Mario Alloro e Franco Rinaldi hanno votato contro mentre Giovanni Panepinto non era presente. Alloro è stato protagonista di uno scambio di accuse con Cicero legato ad alcune inchieste sul consorzio Asi di Enna. Rinaldi è stato attaccato da Crocetta perché coinvolto nell' inchiesta sulla truffa nella formazione professionale. Per questo motivo il capogruppo Pd, Baldo Gucciardi, prova a minimizzare: «Il voto contrario è frutto di posizioni personali. Il gruppo non ha deciso una posizione unitaria sul caso Irsap».

Tuttavia lo stesso Gucciardi ammette che sulle nomine Crocetta ha fatto il pieno da solo e il caso verrà

**ADOPPIA STOCATA. I grillini all' attacco: «Parte di quel cda è illegittimo. Ardizzone: ma ora il governo si fermi a riflettere»**

Il presidente dell' Ars non si è mosso. Il presidente della commissione di amministrazione dell' Irsap è il deputato del Pd, Marco Forzese. La sua astensione ha permesso al governo di superare lo scoglio.

I componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell' Irsap sono dunque Rosario Andreano, Rosa Montalto, Filippo Ribisi e Giuseppe Russello. Si aggiungono al presidente Alfonso Cicero, nominato ai primi di agosto malgrado un altro scontro con la maggioranza e dopo le ripetute minacce subite a causa delle denunce di infiltrazioni criminali nelle aree di sviluppo industriale. Sarà questo gruppo dirigente a gestire i finanziamenti e la concessione di aree e capannoni. Crocetta porta a casa il risultato dimettere al vertice dell' ente persone di sua fiducia. Ma il prezzo è alto. Ieri in commissione i deputati del Pd gli hanno voltato le spalle: Mario Alloro e Franco Rinaldi hanno votato contro mentre Giovanni Panepinto non era presente. Alloro è stato protagonista di uno scambio di accuse con Cicero legato ad alcune inchieste sul consorzio Asi di Enna. Rinaldi è stato attaccato da Crocetta perché coinvolto nell' inchiesta sulla truffa nella formazione professionale. Per questo motivo il capogruppo Pd, Baldo Gucciardi, prova a minimizzare: «Il voto contrario è frutto di posizioni personali. Il gruppo non ha deciso una posizione unitaria sul caso Irsap».

Tuttavia lo stesso Gucciardi ammette che sulle nomine Crocetta ha fatto il pieno da solo e il caso verrà

**Auto System**  
CONCESSIONARIA GRUPPO VOLKSWAGEN

Vendita - Assistenza - Ricambi  
PALERMO - Via Aiù, 6 (Inn. via Libertà)  
Tel. 091.206000 - www.autosystem.com

Das Auto.

<p><b>Golf 2.0 TDI Highline DSG 150 CV</b></p> <p>ANZICHE € 23.500</p> <p>ANTICHO ZERO 200 KWH DA 280 € AL MESE IVA INCL. I.P.T.</p>	<p><b>Maggiolino 1.4 TSI sport 160 CV</b></p> <p>ANZICHE € 19.900</p> <p>ANTICHO ZERO 200 KWH DA 280 € AL MESE IVA INCL. I.P.T.</p>	<p><b>Move Up 1.0 60 CV 5 porte</b></p> <p>ANZICHE € 9.900</p> <p>ANTICHO ZERO 200 KWH DA 280 € AL MESE IVA INCL. I.P.T.</p>
<p><b>Tiguan 1.4 TSI Highline 172 CV</b></p> <p>ANZICHE € 19.900</p> <p>ANTICHO ZERO 200 KWH DA 280 € AL MESE IVA INCL. I.P.T.</p>	<p><b>Tiguan 2.0 TDI sportStyle DSG 180 CV</b></p> <p>ANZICHE € 27.900</p> <p>ANTICHO ZERO 200 KWH DA 280 € AL MESE IVA INCL. I.P.T.</p>	<p><b>Passat CC 2.0 TDI DSG 170 CV</b></p> <p>ANZICHE € 34.900</p> <p>ANTICHO ZERO 200 KWH DA 280 € AL MESE IVA INCL. I.P.T.</p>

messo in un' agenda che si presenta ormai da autunno caldo: «Il Pd non ha mai nascosto le proprie riserve sul metodo che ha portato alla scelta dei dirigenti. Nulla da dire sui nomi ma senza un procedimento condiviso, si tratta di imposizioni dall' alto e così facendo è difficile mantenere l' unità dei deputati. Abbiamo sempre chiesto a Crocetta un metodo basato sul dialogo».

L' Udc ha scelto un altro tatticismo: i suoi due deputati Gianluca Micciché e Alice Anselmo - si sono assentati, negando il sostegno al governo ma rinunciando anche a votare con l' opposizione. Anche per il capogruppo Lillo Firetto «non c' è una regia di partito in questa scelta ma non si può nascondere che ai primi di agosto l' Ars ha votato all' unanimità un ordine del giorno con cui veniva chiesto al governo di rivedere queste nomine alla luce di nuove situazioni». Il riferimento è proprio agli scandali che hanno coinvolto le Asi su cui, precisa Firetto, «interverrà anche la commissione Antimafia». Per Firetto, «avendo votato quell' ordine del giorno non si poteva poi approvare le nomine».

Ci ha pensato Forzese a salvare il governo. Ma anche lui non rinuncia ad accendere micce dando vita a un clima da tutti contro tutti: «Il presidente dell' Ars, Giovanni Ardizzone, ha spedito le nomine in commissione pur in presenza di un voto dell' Ars che ne chiedeva la sospensione. Un comportamento poco corretto. Ingiustificabile anche l' atteggiamento di Udc e Pd». Ma Forzese viene attaccato dai grillini: «Con la sua astensione ha permesso che le nomine venissero approvate consoli voti contrari, scavalcando dunque il Parlamento» è il commento di Francesco Cappello, Salvatore Siragusa e Sergio Tancredi.

Crocetta difende le scelte («Cicero è ormai un simbolo di legalità») e legge le fibrillazioni nell' ottica di quella continua caccia al rimpasto in giunta che contrappone governo e Ars: «Vedo che i partiti parlano parecchio del rimpasto. Ma non credo che si farà. Dopo il 15 settembre farò una verifica con gli alleati. Il rimpasto non si fa sulla base degli accordi di potere ma sulla base delle valutazioni e del programma fattibile. Altrimenti diventano capricci e imposizioni che non fanno parte dei linguaggi che io accetto».



Rosario Crocetta, chiedendogli «un supplemento di riflessione che lo porti a sospendere le nomine dei componenti del cda dell' Irsap. Sono consapevole - ha aggiunto - del fatto che il presidente Crocetta non ha obblighi giuridici in tal senso, ma mi rivolgo a lui affinché tenga debitamente in conto il voto del Parlamento siciliano che nelle scorse settimane si era espresso, approvando un ordine del giorno da chiaro indirizzo». Meno diplomatico il capogruppo dell' Udc, Lillo Firetto, che ha annunciato il ritiro della delegazione dello Scudocriciato (Anselmo e Micciché) dalla commissione, «ritendendo confusa e rancorosa la gestione della commissione da parte di Forzese, che «tra l' altro occupa abusivamente la carica di presidente della prima commissione, ottenuta nella qualità di parlamentare dell' Udc, salvo poi cambiare casacca nelle 24 ore successive».

Per il capogruppo del Pdl, Nino D' Asero, «bisogna tornare al rispetto delle regole. Non si può non tenere conto dell' odg votato all' unanimità dall' Ars. Le nomine non possono passare senza alcun voto favorevole e senza tenere conto della volontà di 9 deputati su 10. Non può il governo enunciare il rispetto delle regole e non essere conseguente».

Per i grillini Cappello, Siragusa e Tancredi, «oggi si è avuta l' ennesima dimostrazione della ferma volontà da parte del governo e di pezzi della sua, alquanto volubile, maggioranza di scavalcare il Parlamento, che con precisi atti d' indirizzo, approvati all' unanimità dall' Aula e con uno schiacciante voto contrario espresso in commissione aveva chiaramente espresso l' idea che fosse opportuno soprassedere alla nomine del cda dell' Irsap».

Ma il presidente della Regione, Rosario Crocetta, senza entrare nel merito di quanto accaduto nella commissione Affari istituzionali dell' Ars, ha sottolineato che «il governo aveva deliberato le nomine il 23 luglio, mentre l' ogd dell' Ars è arrivato una settimana dopo. Se non l' avessimo fatto, avremmo aperto un contenzioso con le categorie che, a loro volta, ci avevano fatto le loro designazioni».

Con Forzese si è schierato il capogruppo dei Drs all' Ars, Picciolo, rilevando che commissione non si deve esprimere nel merito.



# Giornale di Sicilia (ed. Siracusa)

<-- Segue

## Presidenza

---

solo e predominante parere favorevole dell' Irsap. Noi contrasteremo questo metodo con tutti i mezzi a nostra disposizione, ma è davvero arrivato il momento che sia tutta la provincia a mostrare la propria delusione per questo atteggiamento del governo e del presidente Crocetta».

Di avviso opposto è il giudizio del deputato regionale del Pdl Vincenzo Vinciullo. «Si tratta di una scelta ottima - ha detto Vinciullo -. Battiato ha le competenze giuste che consentiranno di sottrarre l' Irsap alla spartizione nepotistica di questi anni che ha visto anche l' Associazione degli industriali intrecciare rapporti non sempre chiari con alcuni settori della politica. Non bisogna dimenticare che sull' elezione del presidente Irsap nei mesi scorsi sono implosi sia Pd che Pdl con accordi che andavano al di là delle linee strategiche dei due partiti per consumare passaggi sotterranei mai chiariti. Di fronte alle incertezze degli ultimi mesi una soluzione alta che vada oltre i partiti, miche sia quella migliore e auspicabile. So che adesso verrò accusato di aver difeso una nomina di un estraneo al mio territorio, ma questa volta serviva veramente una soluzione terza per fare uscire l' Irsap dall' immobilismo in cui è caduto».

Il coordinatore provinciale del «Megafono», Carmelo Spataro, ha ribadito che "si tratta di una nomina di alto profilo". «In un momento contrassegnato dalle grandi tensioni all' interno dell' Irsap - ha detto Spataro - ritengo che questa scelta possa contribuire a far ritrovare un necessario clima di equilibrio e serenità».

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO SULLE PROVINCE DA ABOLIRE. In Aula presente solo l' on. Miccichè.

### La deputazione assente

Giusta, opportuna e necessario la riforma delle Province regionali, ma il ruolo di Caltanissetta capoluogo va mantenuto: è questo il concetto emerso ieri mattina nel corso della seduta consiliare straordinaria convocata dal presidente Calogero Zummo per concordare delle iniziative utili per salvaguardare la città nissena, che, se privata del suo ruolo "storico" di capoluogo e degli uffici pubblici che ad esso sono collegati (questura, comandi provinciali vigili del fuoco, dei carabinieri e della Guardia di Finanza, Corte di appello, prefettura, etc.) si ritroverebbe «condannata ad un arretramento sociale ed economico di almeno 150 anni».

E per avere ulteriori chiarimenti sulla sorte che sarà destinata alla città in vista della costituzione dei Consorzi dei Comuni, erano stati invitati lo stesso presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta, il presidente dell' Ars Giovanni Ardizzone ed i deputati regionali eletti in provincia di Caltanissetta, e cioè Giuseppe Arancio del Pd, Pino Federico dell' Mpa, Giancarlo Cancellieri del Movimento 5 Stelle assieme ai rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil (Luisa Lunetta, Lillo Pagano, Paolo Spitaleri, Gianfranco Di Maria, Maurizio Amico, Maurizio Presti, Alma Coscienza, Carmelino Centorbi, Nino Pistone e Lillo Romano) si è presentato a Palazzo del Carmine per fornire degli "aggiornanti" sul piano di riforma che la Regione Siciliana intende realizzare nei prossimi mesi. Presenti anche il sindaco Michele Campisi e gli assessori Giuseppe Firrone e Andrea Milazzo. Tra il pubblico anche alcuni giovani di "Giovane Italia" che hanno mostrato uno striscione con la scritta "Caltanissetta è Patria: difendiamola» e Azzurra Cancellieri, deputato del M5S che era accompagnata da Dimitri Fonti.

Non sono mancate le critiche da parte di coloro che sono intervenuti nei confronti degli assenti, ma anche dello stesso Miccichè, "accusato" dai più di aver votato la legge -quadro di riforma delle Province regionali e di non aver difeso sino ad ora, pubblicamente ed adeguatamente, la città di Caltanissetta, che adesso rischia di essere retrocessa a "Comune semplice" e abbandonata alla stessa stregua di quanto è accaduto trenta anni fa con il Comune di Villalba.

In molti - dopo l' intervento dell' on. Miccichè («Ancora non c' è nulla di fatto: rivediamoci in un' altra occasione, nei prossimi giorni, dopo che sarò noto il provvedimento che il Governo regionale vuole proporre all' Ars» - hanno chiesto la mobilitazione della città: «Se Crocetta non vuole venire a



# La Sicilia (ed. Caltanissetta)

<-- Segue

## Presidenza

---

confrontarsi con noi - hanno detto, tra gli altri, i consiglieri Alfredo Fiaccabrino, Antonio Favata e Lorenzo Tricoli - allora andiamo a cercarlo noi a Palermo e parliamogli al fine di conoscere le sue vere intenzioni... ». Anche il sindaco Michele Campisi si è detto d' accordo alla riforma delle Province in Sicilia, «ma ciò deve avvenire senza procurare danni alla città di Caltanissetta, che, dalle ipotesi ventilate sino ad ora, sarebbe l' unica provincia siciliana che nel prossimo futuro verrebbe declassata. La riforma deve invece avvenire lasciando inalterati i confini territoriali delle nove province e individuando negli attuali capoluoghi i Comuni capofila dei nuovi Consorzi».

Accalorata la difesa di Caltanissetta -capoluogo da parte del consigliere Sergio Iacona, il quale ha invitato il sindaco «a mettersi alla testa di tutti i nisseni e di guidarli nella difesa della città» e del segretario della Cisl Gianfranco Di Maria «la nostra proposta è quella di abolire anche i Consorzi dei Comuni, trasformando le nove province siciliane in altrettanti Dipartimenti regionali e lasciando il resto così come è adesso».

Tra gli altri intervenuti anche i consiglieri Felice Dierna, Ritalba Mazzè, Adriana Ricotta, Giuseppe Cigna, Giuseppe Territo, Rino Bellavia, Riccardo Rizza, Oscar Aiello, e la dirigente della Cgil Luisa Lunetta.

Anche il presidente Calogero Zummo, introducendo i lavori, ha chiesto che il Governo regionale provveda a ripristinare nel bilancio 2013 i capitoli riguardanti le somme destinate alle Province, ed in particolar modo quelli necessari per assicurare i servizi e per pagare i dipendenti.



# Giornale di Sicilia (ed. Caltanissetta)

<-- Segue

## Presidenza

---

quando le Province erano già commissariate c' era ancora qualche amministratore di Caltanissetta che effettuava viaggi per missioni».

In atto secondo Miccichè l' abolizione delle Province sarebbe una esercitazione di pareri e proposte, ma non c' è nulla di concreto: «Mi assumo l' impegno- ha concluso- divenire in questo consiglio entro la fine di settembre quando sarà definita la bozza per valutare insieme ulteriori proposte».

Quasi tutti i consiglieri, compresi i rappresentanti sindacali di Cgil Luisa Lunetta e di Cisl Giafranco Di Maria, sono intervenuti al dibattito con il sindaco Michele Campisi che secondo i consiglieri Lorenzo Tricoli e Sergio Iacona dovrebbe assumere il compito, in prima persona, di caricarsi il peso di questo problema, mettendo in atto qualsiasi azione anche al limite della legalità. Lo stesso sindaco ha anche detto se dovessero venire meno presidi territoriali «la nostra città diventerebbe un albergo per anziani» mentre secondo Tricoli dovremmo prepararci a scrivere un bel «si loca» all' ingresso. (\*SM\*)



liberi consorzi e di pianificazione di area vasta. Le proposte del tavolo di lavoro sono un punto di partenza, ma anche su questo c'è un confronto da avviare a vari livelli. E anche di questo discuterò, il prossimo 5 settembre a Messina, con il ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali, Graziano Delrio, a Messina».

«È legittimo che si apra un dibattito su aspetti così importanti e così vicini alla vita quotidiana di ogni cittadino siciliano. Ma una cosa è certo: lo scopo del governo regionale è di salvaguardare la storia e la cultura di ogni singola realtà municipale, anche la più piccola. Io conosco anche la realtà di Roccaflorida, il comune più piccolo della Sicilia, e vi garantisco che anche lì l'identità della comunità sarà tutelata».

«Vedremo quale sarà la soluzione migliore. Ma il punto non è nemmeno questo. Quella che stiamo facendo, e non vorrei peccare di immodestia, è una riforma troppo importante per non essere considerata nel suo insieme. E proprio perché è importante non potrà mai essere calata dall'alto, né dai tavoli tecnici, né dalla politica regionale.

Qualsiasi sarà la futura mappa degli enti locali siciliani, a partire dai piccoli comuni, dovrà essere concertata con i singoli territori. Non ci sarà nessuno che, da Palermo, si mette a tracciare linee e a disegnare mappe. Sarà una riforma innovativa, con il consenso delle comunità».

Ma nelle piccole realtà è cominciato il toto -fusione: chi va con chi, chi non vuole andare con chi...

L'idea di due livelli di enti con diverse gradazioni di competenze, Comuni e Municipalità, non sarà una soppressione ma è di fatto una modifica della mappa dei campanili siciliani.

**Ma è possibile un articolo "taglia -comuni" già nel ddl in cantiere o se ne ripalerà in una futura norma ad hoc?**

## Assemblea regionale siciliana

Il retroscena Oggi partono i colloqui per i 567 ammessi. Tra i favoriti ci sono i fedelissimi del governatore.

# Sanità, test online per gli aspiranti manager una valanga di ricorsi, selezione a rischio

ENTRO Natale via al nuovo corso della sanità targata Crocetta: è questa la deadline per la nomina dei 17 manager che guideranno ospedali e aziende sanitarie dell' Isola. Almeno nelle intenzioni.

Perché, dopo mesi di stallo a colpi di pareri negativi dell' ufficio legale della Regione contro la selezione degli aspiranti direttori generali voluta dall' assessorato alla Salute e le polemiche per la pubblicazione del doppio elenco dei candidati (una short-list di 119 nomi ammessi d' ufficio alla fase finale e un altro elenco di 458 nomi da cui ripescarne 60), oggi al Cefpas di Caltanissetta partono i colloqui online per i 567 ammessi. In pole-position i commissari straordinari nominati a gennaio, uomini di fiducia del governatore, e volti già noti. Ma la procedura rischia di arenarsi a causa dei ricorsi degli esclusi dalla lista blindata: crescono quelli già finiti al Tar e alla commissione Sanità all' Ars e quattro candidati sono già stati ripescati dalla stessa commissione esaminatrice. Non basta: i candidati che oggi e domani potrebbero disertare la prova in segno di protesta oscillerebbero tra il 30 e il 40 per cento.

Solo dopo questo passaggio si passerà a stilare l' elenco di 180 nomi che, dopo i colloqui orali, saranno ulteriormente sfoliti fino a 50: è tra loro che il presidente e la sua giunta si impegnano a scegliere i nuovi super-dirigenti.

Ma la strada è stretta: in caso di blocco della procedura per "via giudiziaria", il governo sarebbe costretto ad azzerare di nuovo tutto oppure a pescare i futuri manager tra i 567 candidati giudicati semplicemente idonei, ritornando di fatto al vecchio metodo. «Una prospettiva - conferma Pippo Digiaco, presidente della commissione Sanità - nemmeno tanto remota. La selezione è vulnerabile, perché si è trasformata, illegittimamente, in un vero e proprio concorso».

E se da piazza Ottavio Ziino prendono tempo, glissando la domanda sulla tabella di marcia per le nuove nomine, proprio ieri la commissione composta da Fulvio Moirano, direttore dell' agenzia ministeriale per i servizi sanitari regionali (Agenas), Marco Frey, dell' Istituto universitario Sant' Anna di Pisa, e il magistrato in pensione Marco Morici in rappresentanza della Regione, hanno pubblicato il calendario degli orali che partiranno il 13 settembre. A parteciparvi saranno i 119 "curriculati", passati a



## Assemblea regionale siciliana

---

123 con l' ammissione di Salvatore Di Rosa, Antonino Nascè, Antonio Lazzara e Rosaria D' Ippolito, inizialmente inseriti nella lista di chi era stato solo giudicato "adeguato" e poi rientrati nella rosa ristretta, più i 60 che verranno ripescati tra i 458. Considerando che alla prova orale non potranno partecipare più di sei candidati al giorno, ci vorrà almeno un mese per esaminarli tutti. E il 25 settembre la commissione ha dato una seconda chance a chi oggi e domani non potrà (o vorrà) presentarsi ai test online. A conti fatti, la lista dei 180 non potrà approdare sul tavolo della commissione prima della fine di ottobre.

Una corsa a ostacoli che vede in pole-position soprattutto gli uomini vicini al governatore, quelli che Crocetta ha voluto alla guida di Asp e ospedali già al momento del suo insediamento. Si tratta, per esempio, di Giacomo Sampieri, attuale numero uno di Villa Sofia-Cervello, o Renato Li Donni, ai vertici del Policlinico di Palermo. E favoriti sarebbero anche Antonino Candela, oggi all' Asp di Palermo, e Vittorio Virgilio (Asp di Caltanissetta), anche se non figurano nell' elenco dei 119 "curriculati" ma in quello allargato. Nella lista ristretta, invece, spuntano nomi di ex manager "bocciati" dall' Agenas come Salvatore Cirignotta (Asp Palermo) e Mario La Rocca (Policlinico Palermo), e di uomini nominati da Lombardo e poi rimossi perché hanno lasciato le casse in rosso come Giuseppe Calaciura (Asp Catania) e Salvatore Giuffrida (Asp Messina). Non mancano all' appello i politici, come l' eurodeputato di Grande Sud Salvatore Iacolino, e l' ex forzista Nicola Baldari, o ancora di candidati con cognomi importanti come Silvio Cuffaro, fratello dell' ex governatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*GIUSI SPICA*

Passeggiata al pontile.

### «Da maggio 2014 si parte verso le isole minori»

Servono altri 2 mln di euro per consolidare definitivamente la struttura.

Ai suoi ritardi proverbiali ed ai repentini cambi di programma i gelesi (a differenza dei palermitani) sono abituati, così nessuno si lamenta se "Saro il presidente" arriva con più di un' ora di ritardo o se dà appuntamento per una riunione tecnica alla sua segreteria alle 10,30 salvo poi un' ora dopo far spostare tutti al pontile sbarcatoio mentre la riunione in questione si svolge poi dopo le 13 ma in municipio. Lì con il sindaco Fasulo in ferie, il presidente occupa indisturbato il suo "solito posto".

Il clou della giornata gelese di Rosario Crocetta è stata la passeggiata al pontile sbarcatoio, struttura abbandonata da decenni che, per sua volontà, si sta parzialmente recuperando. Al Lungomare è atteso da centinaia di persone tra politici, esponenti del mondo del lavoro, suoi collaboratori, commissari nominati in punti chiave della Regione e disperati gelesi come i lavoratori Smim o altri che hanno tutti qualcosa da chiedergli. Una buona accoglienza per Crocetta.

Il presidente risponde subito alle domande dei cronisti sull' attualità della politica regionale.

"Rimpasto in Giunta?"

Non so niente. Semmai avvieremo una verifica di maggioranza sull' attività svolta". Sul caso Irsap difende la nomina di Cicero mentre è categorico sugli ex Pip: "niente sussidi a quelli che non lavorano". Ma di parlare dei fatti "palermitani" il presidente non sembra avere molta voglia. L' attenzione è tutta per il pontile sbarcatoio e per la riunione operativa con i vertici della Protezione civile, Capitaneria, Sprointendenza e rappresentanti di altri enti coinvolti. A fianco del presidente durante la passeggiata di lavoro ci sono Vittorio Morace presidente di Ustica Line e l' assessore comunale ai Lavori Pubblici Carmelo Casano.

I lavori di consolidamento della struttura non sono completati, mancano un paio di settimane ancora. Ieri gli operai lavoravano all' impianto di illuminazione con pannelli fotovoltaici.

L' imbarcazione dell' Ustica fa capolino ma non attracca. Ciò che trapela è che il pontile a lavoro concluso sarà in grado di accogliere un flusso pedonale di 200 - 300 persone. Perciò l' accesso dovrà essere regolamentato. Ma quei numeri vanno già bene a Morace che annuncia.

"Da maggio ad ottobre da qui partiranno aliscafi per Malta, Lampedusa e la Tunisia. Un investimento che stiamo facendo perchè ci ha convinti il presidente Crocetta". L' obiettivo è prima della fine dell'

The collage contains several news items:
 

- Main Article:** 'Passeggiata al pontile' - A report on President Rosario Crocetta's visit to the abandoned pier in Gela. The headline reads: «Da maggio 2014 si parte verso le isole minori». A sub-headline states: Servono altri 2 mln di euro per consolidare definitivamente la struttura.
- Local News:** 'Giornata gelese del presidente Rosario Crocetta che parla anche della riforma delle Province'.
- Historical/Local:** 'L'Amarcord di tanti cittadini: tuffi, spensieratezza e gioventù' - A piece about local traditions and youth.
- Education:** 'Studenti dell'«Alghieri» senza sede' - A report on the lack of a school building for the Alghieri school.
- Protest:** 'PROTESTANO DA 20 GIORNI Affidati e disperati gli operai Smim chiedono salute al presidente' - A piece about the Smim workers' strike.
- Other:** 'IN BREVE' section with short news items like 'Capicorno Malivo per il Parlamento' and 'MIA CRISI'.

# La Sicilia (ed. Caltanissetta)

<-- Segue

## Assemblea regionale siciliana

---

estate di poter fare dei viaggi dimostrativi e di contattare le agenzie di viaggi. E' contento il presidente della passeggiata al pontile come quando era bambino. Non si è tuffato dal pontile come da tradizione gelese ma c'è chi ieri lo ha fatto al posto suo.

"Il consolidamento del pontile - dice - so che fa piacere alla popolazione ed è importante anche perchè legato ad un progetto di collegamento della nostra città alle isole minori e di sviluppo del turismo". Ma il pontile per tornare agli antichi splendori ed essere una struttura veramente stabile ha bisogno di interventi più massicci. I pilastri mostrano ferri coperti di ruggine, l'antica scaletta è distrutta. Serve un nuovo progetto. "Li troveremo quei soldi"- assicura il presidente e già mercoledì è stata fissata una riunione operativa per il nuovo progetto.

In municipio prima ed in serata nella sua segreteria il presidente ha ricevuto un mare di gente. Un tuffo nei tantissimi problemi generali ed individuali del territorio gelese. Prima di andare via il presidente riesce a gettare acqua sul fuoco della vicenda della riforma delle Province. " Tranquillizzo Gela e Caltanissetta - dice entrambe possono essere al centro di consorzi se riescono ad aggregare più di 150 mila persone.

Quelle dei saggi sono studi tecnici da cui si può aprire una discussione ma poi è l' Ars che decide. Noi non vogliamo alimentare contrasti municipali semmai dobbiamo sanarli e la riforma che il governo proporrà darà spazio alle esigenze di territori omogenei. Ripeto con la riforma sia per Gela che per Caltanissetta si aprono grandi prospettive".

### «No al decreto»

#### Sommatino. Il sindaco di Delia contrario all' accorpamento.

SOMMATINO. Il Comune di Delia potrebbe essere accorpato al Comune di Sommatino. La nuova proposta di riforma preoccupa amministratori e residenti nei comuni con meno di 5 mila abitanti. Il sindaco di Sommatino Crispino Sanfilippo ha già dato disposizioni agli uffici competenti di studiare la nuova normativa. Se la proposta di riforma all' Ars avesse gli effetti sperati dal legislatore, si potrebbe assistere ad un accorpamento dei due comuni. Il primo cittadino Crispino Sanfilippo non vuole prendere delle posizioni, ma resta molto interessato alla riforma.

Dal canto suo il sindaco di Delia Gianfilippo Bancheri ha affermato: «Questo decreto è assurdo. Noi ci opporremo, in questi giorni ho già parlato con i sindaci degli altri comuni della provincia interessati dal provvedimento che sono al di sotto dei 5 mila abitanti. Con questo decreto si cancella l' identità dei piccoli comuni, e questo non può succedere. Si possono accorpate alcuni servizi per creare un' identità di scala, ma questo porterebbe anche risvolti clamorosi per i servizi pubblici erogati dagli enti ai cittadini e in termini di occupazione giovanile.

E' assurdo che un sindaco dovrà pensare ad amministrare territori con esigenze a lui sconosciute. Già con l' accorpamento delle province si sta creando molta confusione, anche in materia di personale, si pensi se si stravolgeranno anche i comuni. Il personale sarà messo in mobilità e i tempi di attesa per i cittadini aumenteranno. Per tali motivazioni chiedo al Presidente della Regione Rosario Crocetta e ai deputati all' Ars di fare un passo indietro, non cancellando questi piccoli comuni che hanno una loro storia e una loro tradizione». Secondo gli ultimi dati Istat rilevati al 31 dicembre 2012 la popolazione residente a Sommatino è di 7.253 abitanti (28 abitanti in meno rispetto alla rilevazione del 2011), di cui 3.461 uomini e 3.792 donne, sono presenti 2.833 famiglie. La popolazione residente nel comune di Delia, rilevata dai dati Istat al 31 dicembre 2012, risulta complessivamente di 4.360 abitanti (35 abitanti in più rispetto alla rilevazione 2011), di cui 2.039 uomini e 2.321 donne, sono presenti nel territorio 1.780 famiglie.

LA SICILIA  
CALTANISSETTA PROVINCIA | 27

## «No al decreto» «C'è l'erba alta»

Sommatino. Il sindaco di Delia contrario all'accorpamento

**Serradifalco. Protesta un residente nella Salita Luullo**

Sommatino. Il Comune di Delia potrebbe essere accorpato al Comune di Sommatino. La nuova proposta di riforma preoccupa amministratori e residenti nei comuni con meno di 5 mila abitanti. Il sindaco di Sommatino Crispino Sanfilippo ha già dato disposizioni agli uffici competenti di studiare la nuova normativa. Se la proposta di riforma all' Ars avesse gli effetti sperati dal legislatore, si potrebbe assistere ad un accorpamento dei due comuni. Il primo cittadino Crispino Sanfilippo non vuole prendere delle posizioni, ma resta molto interessato alla riforma.

**in breve**

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro

**MUSCINI**  
La Polizia di Palermo ha sequestrato il patrimonio dell'ingegner Paolo Ferraro



dalla Social Trinacria per entrare nell' orbita regionale». La stessa posizione è stata ribadita da vari ex Pip che ieri hanno chiamato la redazione del Giornale di Sicilia dopo la pubblicazione delle parole di Crocetta, fra questi Filippa Gaita e Alfredo Arcuri. Inoltre Giuseppe Zanghi, ex Pip da anni impiegato all' ospedale Civico, ha annunciato che «con alcuni colleghi stamani andremo all' assessorato alla Famiglia per chiedere che ci vengano consegnate a mano le lettere di convocazione al lavoro. Così potremmo accettare immediatamente e porre fine alle polemiche». Mossa che punta a chiarire un altro equivoco. Lo mette sul tappeto ancora Gippetto: «Da settimane si parla di un elenco di 400 persone per cui sarebbe pronta la chiamata al lavoro. Ma, a parte il fatto che nessuno pare sia stato effettivamente contattato, la verità è che questo elenco è in possesso solo di qualche sindacalista vicino al governo. E non ha quindi alcun valore. Il governo non ha mai convocato i sindacati, noi in particolare, per discutere del nostro reimpiego». Lo stesso Giuseppe Zanghi rivela un altro dettaglio: «Secondo alcune indiscrezioni io sarei nel primo elenco di lavoratori da reimpiegare ma, malgrado attenda da due mesi, nessuno mi ha mai chiamato».

Al di là delle polemiche il nodo da sciogliere resta il mancato impiego di circa 3 mila persone che da giugno ricevono un sussidio finanziato dalla Regione. E in attesa di sciogliere i nodi Crocetta ieri ha ribadito che «non tollereremo atteggiamenti illegali. Se dobbiamo dare loro soldi, dobbiamo anche pretendere che vadano a lavorare. Se qualcuno pensa di volervivere alle spalle della collettività, è chiaro che noi non possiamo permetterlo».

Le parole di Crocetta irritano anche pezzi della maggioranza. Il segretario dei Democratici riformisti, Edi Tamajo, attacca: «Come può Crocetta esprimersi così? Se i 3 mila Pip non tornano al lavoro la colpa non è loro. La Regione risolve i problemi e Crocetta si ricordi i veri obiettivi». E la Cisl con Mimmo Russo si dice pronta «a sottoscrivere accordi che prevedano il ritorno in servizio dei lavoratori».

Ma la Cisl chiede anche «un impiego che vada oltre il 2013».

Sei sindacati desideravano «congelare» le pratiche (!) avrebbero dovuto chiedere di congelare anche i sussidi. Non ha senso, anzi immorale, chiedere stipendi pretendendo di non lavorare. Vergogna.

### "E IO NON CI STO" DI ROSARIO CROCETTA PRESENTATO A NICOLOSI NELLA RASSEGNA ETNA IN GIALLO.

# «Il valore della società si misura dal suo senso etico»

NICOLOSI. La sua ormai risaputa abitudine di presentarsi in notevole ritardo non ha trovato smentita neanche questa volta, ma con il suo modo affabile e cordiale Rosario Crocetta sembra riuscire sempre a farsi perdonare. Nonostante si sia presentato un'ora e un quarto dopo l'orario previsto.

Il presidente della Ragione ha un sorriso per tutti, una stretta di mano per chiunque la chieda. Soprattutto in un'occasione come quella di Etna in giallo, di cui è stato ospite domenica sera, nella Villa comunale di Nicolosi, in veste di scrittore oltre che di politico. Per parlare del suo libro autobiografico "E io non ci sto" (Longanesi), insieme con il giornalista Salvo Fallica, il sindaco di Nicolosi, Nino Borzì, e il presidente del Parco dell' Etna, Marisa Mazzaglia.

Già il titolo del libro vuole essere una dichiarazione di programma contro luoghi comuni che regnano e governano la Sicilia. Anche se Crocetta ha una sua idea precisa della politica che «non deve essere solo teorizzazione, ma un confronto costante con la realtà in un rapporto di vera dialettica. Bisogna guardare ai singoli fatti, anche uno sguardo, una stretta di mano possono essere fatti politici». Spiega così perché ha eletto a suo modello di uomo politico Pio La Torre, perché «era un teorico, sì, ma anche un uomo pratico e un intellettuale che toccava con mano gli oggetti delle teorizzazioni».

Il suo "non ci sto" parte da un "io" che «rifiuta il minuetto e il rituale dell' inganno, quel pregiudizio per cui il solo fatto di essere un politico comporterebbe una partecipazione obbligata a certi giochi. Invece senti che la burocrazia e la politica deviata dominano, laddove dovrebbe governare l' istituzione. E io non ci sto».

Così come nel libro, Crocetta rievoca aneddoti della sua infanzia, trascorsa all' interno di una famiglia umile ma onesta di cui è fiero e che gli ha dato «il senso del modello da tenere sempre presente, senza alcuna retorica. Il senso del valore etico, in base al quale si misura il valore di una società». E racconta, facendo nomi e cognomi come - ci tiene a precisarlo - è solito fare, anche episodi legati alla sua lotta contro la mafia «che va fatta sempre e comunque, persino se disperata e inutile».



«Perseguire una cultura del diritto e del dovere non è moralismo spicciolo - osserva - ma la base per creare una "politica nuova", che sappia coniugare i grandi fatti con la realtà di un' umanità più intima e individuale, mettendo al bando l' esercizio cinico e affaristico del potere».

Mentre parla, cita Flaubert e Gesù. Si dice affascinato da Papa Francesco, si definisce un "ribelle" «solo teoricamente trasgressivo, ma in realtà un bacchettone riservato, una persona semplice che guarda al mondo con stupore ogni giorno» e in fatto di "sicilianità" preferisce seguire Gramsci, piuttosto che Sciascia.

«Non vedo la Sicilia come una terra irredimibile - dice più e più volte - e considero lo specifico siciliano qualcosa di geniale. Bisogna superare quel pessimismo che ci contraddistingue e abbandonare l' idea della non modificabilità delle cose. Borsellino e Falcone ne sono la prova contraria. La mia idea non è quella di una Sicilia normale ma straordinaria, io ci tengo alla nostra specificità».

# Etna patrimonio dell' Unesco a ottobre la cerimonia ufficiale

**NICOLOSI.** «Proporremo per il 4 e 5 ottobre al ministro dell' Ambiente, Andrea Orlando, la cerimonia ufficiale di iscrizione dell' Etna nel Patrimonio dell' Umanità, con l' apposizione della tradizionale targa dell' Unesco. Organizzeremo assieme al Parco dell' Etna una serie di iniziative di alto valore simbolico sul territorio, per celebrare nel modo migliore un riconoscimento estremamente importante non solo per l' area protetta attorno al vulcano e le sue straordinarie peculiarità naturalistiche, ma anche per l' intera Sicilia». L' annuncio è di Mariella Lo Bello, assessore regionale al Territorio e ambiente, a conclusione della giornata di visita nella sede del Parco dell' Etna a Nicolosi e sul vulcano. Una giornata cominciata con l' incontro dell' assessore con la presidente del Parco, Marisa Mazzaglia, e i funzionari dell' Ente per organizzare le giornate di visita del ministro Orlando e gli eventi collaterali.

**6. I FATTI** | LA SICILIA | MARTEDÌ 27 AGOSTO 2013

---

**ALL'OSPEDALE DI GROSETO**  
**Scambio di paziente: muore per sangue che non doveva ricevere**

**Trasfusione fatale. La vittima era ricoverata per una grave polmonite**

Grosseto. Quel sangue aveva per il paziente un valore simbolico: era quello che aveva salvato la vita di un altro malato, il fratello di un altro paziente ricoverato nello stesso ospedale. Ma quando il sangue è stato somministrato al paziente, si è scoperto che era quello di un altro malato, il fratello di un altro paziente ricoverato nello stesso ospedale. Il paziente è morto poche ore dopo.

**panorama**

**Il rilancio di Pindaro «serve tavolo tecnico tra il governo italiano e le autorità tunisine»**

Mosca. In vista di un possibile rilancio del dialogo tra il governo italiano e le autorità tunisine, il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha convocato un tavolo tecnico con i funzionari italiani e tunisini per discutere delle condizioni di un eventuale accordo di cooperazione tra i due paesi.

**Esplodono fucili d'artiglieria**  
**Le fiamme nella periferia di Lecce**

Lecce. Un'esplosione di fucili d'artiglieria ha scatenato un incendio nella periferia di Lecce. Le fiamme si sono diffuse in un'area di circa 10 ettari, distruggendo diverse abitazioni e strutture industriali.

**L'auto si ribalta e i 3 cospirano**  
**ca a bordo: due denunciati**

Catania. Un'auto si è ribaltata su un'autostrada, causando la morte di un conducente e il ferimento di due passeggeri. I due passeggeri sono stati denunciati per cospirazione.

**Etna patrimonio dell' Unesco**  
**a ottobre la cerimonia ufficiale**

Nicolosi. Il ministro dell' Ambiente, Andrea Orlando, sarà presente a ottobre alla cerimonia ufficiale di iscrizione dell' Etna nel Patrimonio dell' Umanità. La cerimonia sarà organizzata dal Parco dell' Etna e dal ministero dell' Ambiente.

**FERMO. Un sedicenne spericolato cade dal cornicione di un antico palazzo**

**«Guardatemi», ma precipita: è grave**  
**Una bravata o un incidente legato alla disciplina del "parkour"**

Fermo. Un sedicenne è caduto dal cornicione di un antico palazzo in pieno centro storico. Il ragazzo era stato visto a fare una bravata o un incidente legato alla disciplina del "parkour". Il ragazzo è in gravi condizioni e viene ricoverato all'ospedale.

**«Il percorso dal condottiero»**

Una mostra di opere di arte contemporanea è stata allestita in un palazzo storico di Fermo. La mostra è intitolata «Il percorso dal condottiero» e presenta opere di artisti locali e internazionali.

**Solo il ragazzo, se si salverà, potrà spiegare cosa è successo: internet è piena di "emozioni" come il suo**

Un ragazzo è stato coinvolto in un incidente che ha attirato l'attenzione di tutta la città. Il ragazzo è stato visto a fare una bravata o un incidente legato alla disciplina del "parkour". Il ragazzo è in gravi condizioni e viene ricoverato all'ospedale.

**GLI INVESTIGATORI TEMONO CONTRACCOLPI NELLE EQUILIBRI DELLE COSCHE**  
**La recidiva contestata fa scendere 6 boss palermitani**

La Cassazione. Niente aumenti di pena se sono addebitate circostanze più gravi.

**SICILIOSA MARSA**

**Tentato stupro di due turiste**

Marsa Matruzzia. Due turiste sono state aggredite e tentate di stuprare da un gruppo di uomini locali. Le turiste sono state soccorse e portate all'ospedale.



accorse che mancava l'azienda esterna che avrebbe dovuto esaminare le domande. Nessuno ha fatto il bando per selezionarla». Passerà un anno prima che l'incarico, per 8 milioni, venga assegnato a Banca Nuova. A quel punto si attendeva una valanga di domande: ne arrivò una sola. Si è fatta avanti solo la Meridionale Impianti, gruppo milanese che ha aperto una sede a Catania e che attende ancora il via libera a finanziamenti per 12 milioni e mezzo. Tutto il resto rimase nei cassetti e l'anno dopo l'assessorato all'Energia ci riprovò aumentando il budget fino a 200 milioni: il risultato peggiorò, non si fece avanti nessuno. A quel punto, e siamo a marzo 2013, si cominciò a temere di perdere gran parte dei fondi non spesi. E allora una parte venne dirottata altrove ma l'assessorato decise di fare un ultimo tentativo promuovendo un terzo bando. Ma anche in questo caso non si è fatto avanti nessuno e qualche giorno fa Pirillo ha dovuto comunicare al dipartimento Programmazione il fallimento del piano: «Se non spendiamo questi soldi entro fine anno, li perdiamo.

Dunque abbiamo dato l'ok a una loro riprogrammazione per finanziare altri progetti, credo che verranno usati per il tram di Palermo». Resta l'immagine di quei 200 milioni che la Regione offre e nessuno chiede: «I bandi - conclude Pirillo - imponevano requisiti troppo selettivi. Le aziende che avessero ottenuto i fondi avrebbero dovuto cofinanziare l'investimento con importi quasi analoghi. E in questa fase di crisi il nostro sistema imprenditoriale non ha avuto la forza di investire». Le imprese associate avrebbero dovuto presentare progetti da un minimo di 15 milioni a un massimo di 40, la metà dei quali finanziati dalla Regione: la sola impresa capofila avrebbe dovuto garantire almeno 8 milioni di cofinanziamento.

Ma l'ex dirigente, Pietro Valenti, ricorda che «l'errore più grande è stato limitare la partecipazione al bando alle sole piccole e medie imprese. Avevo segnalato che non c'erano realtà che potessero sostenere investimenti così ingenti. Ma non si è voluto modificare i bandi.

E questo è il risultato».

# Giro di vite sul precariato

## Letta: «Basta con le scorciatoie. Contratti a termine solo in casi eccezionali» In arrivo un altro taglio del 20% su auto blu e consulenze, ok del Cdm al pacchetto P.a.

GRILLO AVVERTE I SUOI ROMA. Arriva il pacchetto di misure per la Pa, dalle norme per i precari (con stabilizzazione e futura stretta) all'ulteriore taglio del 20% delle spese per auto blu e consulenze fino all'istituzione dell'Agenzia per la coesione. Il Consiglio dei ministri, senza incertezze dovute alle tensioni politiche, ha dato il via libera ai due provvedimenti, un dl e un ddl.

E il governo promette un giro di vite a partire dalla lotta al precariato, con «una soluzione strutturale», come affermato dal premier Enrico Letta, al termine del Cdm, riducendo le forme di lavoro flessibile e mettendo «barriere» per evitare le «scorciatoie per le assunzioni senza concorso in passati fin troppo presenti».

Non ci saranno «mai più contratti a termine che non siano eccezionali e temporanei», assicura infatti il ministro della Pa, Gianpiero D'Alia. Intanto si dà il via alla stabilizzazione dei precari ma solo di quelli a tempo determinato: misura ritenuta insufficiente dai sindacati, già pronti alla mobilitazione, che avvertono - non riuscirà a «salvare» tutti i 150mila in scadenza a fine anno.

Ecco in sintesi le misure: CORSI: è prevista una riserva del 50% dei posti a concorso, fino al 2015, per chi ha avuto un contratto di lavoro a termine per due anni negli ultimi cinque. Chance che, secondo i sindacati, comunque non consentirà la stabilizzazione neppure di tutti i 90 mila contratti a tempo determinato. Serve «una soluzione complessiva», dice la Cgil.

Fino al completamento delle procedure concorsuali (non oltre il 2015) sarà possibile prorogare i contratti.

medici, personale infermieristico e tecnici sarà possibile stabilizzare circa 35.000 persone del settore sanitario attraverso procedure concorsuali specifiche, come spiegato dal ministro del SALUTE - PRECARI, RISERVA 50% CONIN ARRIVO 35MILA POSTI IN SANITÀ: tra la Salute, Beatrice Lorenzin. creto si limita il ricorso al lavoro flessibile circoscrivendolo a «esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale».

prevista anche una norma che «obbliga ad assumere tutti i vincitori di con STRETTA SULLA FLESSIBILITÀ: nel deASSUNZIONE VINCITORI CONCORSO: corso», sottolinea D'Alia. E «in parte questo riguarderà anche gli idonei, ma solo per le graduatorie più recenti».

The image shows a page from the newspaper 'La Sicilia' dated August 27, 2013. The main headline is 'Giro di vite sul precariato' with a sub-headline: 'Letta: «Basta con le scorciatoie. Contratti a termine solo in casi eccezionali» In arrivo un altro taglio del 20% su auto blu e consulenze, ok del Cdm al pacchetto P.a.' A large photograph of Enrico Letta is featured on the right side of the page. Below the main headline, there are several smaller articles and sections, including 'Mediaset, l'intervista al giudice Esposito' and 'La prima rata sarà cancellata, ma sulla seconda ancora manca un accordo'. The page layout is typical of a newspaper, with columns of text and various headlines.

Prorogate al 2015 le attuali graduatorie.

stione degli esuberi (7-8 mila quelli ad oggi rilevati nelle amministrazioni centrali), viene prorogata la possibile PER ESUBERI PROROGA AL 2015 REGOLE PENSIONI PRE-FORNERO: per la possibilità di andare in pensione con le regole antecedenti la riforma Fornero, portando da fine 2014 a fine 2015 il limite per il raggiungimento dei requisiti.

alla mobilità per le società partecipate dal pubblico ma non quotate, da attivare tra società diverse, anche di diverse regioni. Per le amministrazioni prevista anche la mobilità per coprire le «gravi carenze di personale» degli uffici giudiziari.

CONSULENZE: per auto di servizio e consulenze dal 2014, nelle amministrazioni pubbliche e per le Authority, scatta un tetto di spesa pari all' 80% dei costi sostenuti nel 2012, ed è prorogato a fine 2015 il blocco di acquisto o leasing di autovetture.

nuova Agenzia, fortemente voluta dal sottosegretario alla presidenza, Filippo Patroni Griffi, per «rafforzare l' azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione». Non si tratta, ha sottolineato il ministro Trigilia, di «neocentralismo», ma di una gestione migliore dei Fondi strutturali Ue che per il ciclo 2014-2020 ammontano a 30 miliardi.

Un modo per utilizzare tutte le risorse a disposizione, come sottolineato da Letta. Domani mattina è prevista una riunione operativa.

arrivo 1000 assunzioni, con una dotazione di circa 75 milioni di euro tra 2013-2015.

SISTRI E ILVA: semplificazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (che riguarderà principalmente i rifiuti pericolosi). Presenti anche alcune norme di dettaglio sull' Ilva, dalla gestione dei rifiuti alle forniture.

P. a.: assunzione «per chiamata diretta nominativa» per i testimoni di giustizia.

MOBILITÀ PER PARTECIPATE: si punta NUOVO TAGLIO 20% PER AUTO BLU E AGENZIA PER LA COESIONE: arriva la ARRIVANO 1.000 VIGILI DEL FUOCO: in TESTIMONI GIUSTIZIA ASSUNTI NELLA.